

FRANCESCO ROMA-MARZIO (*), LORENZO PERUZZI (*)

ONOSMA HELVETICA SUBSP. LUCANA (BORAGINACEAE): NUOVE STAZIONI NELL'AREA DEL POLLINO (APPENNINO MERIDIONALE)

Abstract - *Onosma helvetica subsp. lucana* (Boraginaceae): *new stations in Pollino (Southern Apennines)*. Four new records of *Onosma helvetica* Boiss. em. Teppner subsp. *lucana* (Lacaita) Peruzzi, Aquaro & Cesca, a subspecies endemic to Basilicata and Calabria, are reported and an updated distribution map is presented.

Key-words - Flora, Boraginaceae, endemism, Calabria, Basilicata, Italy.

Riassunto - *Onosma helvetica subsp. lucana* (Boraginaceae): *Nuove Stazioni nell'area del Pollino (Appennino Meridionale)*. Vengono segnalate 3 nuove stazioni calabresi ed una lucana di *Onosma helvetica* Boiss. em. Teppner subsp. *lucana* (Lacaita) Peruzzi, Aquaro & Cesca, sottospecie endemica di Basilicata e Calabria, e viene proposta una mappa che ne aggiorna la distribuzione.

Parole chiave - Flora, Boraginaceae, endemismo, Calabria, Basilicata, Italia.

INTRODUZIONE

Il genere *Onosma* L. (Boraginaceae) è presente in Italia con 13 fra specie e sottospecie (Conti *et al.*, 2005) di cui 5 endemiche italiane. Di queste, 2 (*Onosma echioides* (L.) L. subsp. *angustifolia* (Lehm.) Peruzzi & N.G.Passal.; *O. echioides* subsp. *echioides*) sono presenti, oltre che in altre regioni, sia in Calabria che in Basilicata, mentre *O. helvetica* Boiss. em. Teppner subsp. *lucana* (Lacaita) Peruzzi, Aquaro & Cesca è entità esclusiva di queste due regioni (Peruzzi *et al.*, 2014). Il carattere endemico, oltre all'esiguo numero di stazioni note, ha determinato l'inclusione di questo taxon nell'elenco di piante vascolari il cui *assessment* è stato ritenuto necessario ai fini della redazione di una integrazione alla lista rossa della flora vascolare italiana (G. Rossi *et al.*, in preparazione), che farà presto seguito a quanto recentemente pubblicato (Rossi *et al.*, 2013).

Prima del rinvenimento delle stazioni qui riportate, la sottospecie era segnalata unicamente presso Oriolo Calabro, Paludi e Longobucco in Calabria e presso Anzi, Castelmezzano, Pietrapertosa (*locus classicus*) e Cersosimo in Basilicata (Peruzzi *et al.*, 2004; Conti

et al., 2007), oltre a una generica segnalazione storica per l'area di Terranova del Pollino, Potenza (Gavioli, 1936) (Fig. 1).

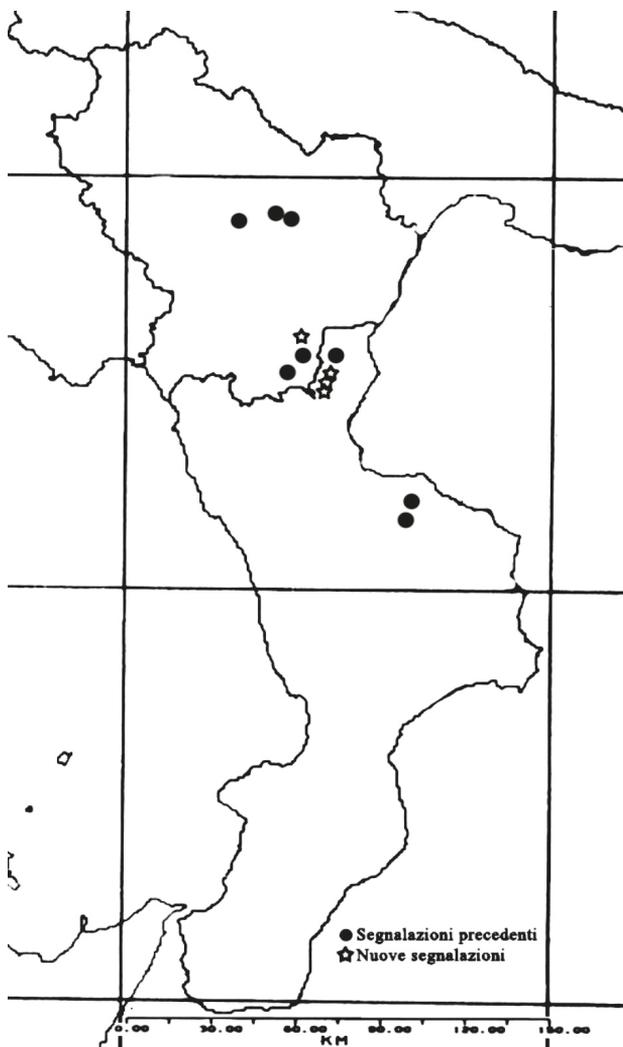


Fig. 1 - Distribuzione di *Onosma helvetica* subsp. *lucana*. Le località già note in letteratura derivano da Gavioli (1936), Conti *et al.* (2007) e Peruzzi *et al.* (2004).

(*) Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica, Università of Pisa, via L. Ghini 13, 56126 Pisa. E mail: romamarzio.francesco@gmail.com; lorenzo.peruzzi@unipi.it.

MATERIALI E METODI

Nel corso di una campagna di erborizzazioni volte allo studio della flora vascolare del M.te Sparviere (Roma-Marzio & Peruzzi, 2013) è stata individuata una nuova stazione di *O. helvetica* subsp. *lucana*. Tale ritrovamento ci ha spinto ad approfondire le ricerche in questa zona al fine di verificarne ulteriori presenze. Nel periodo Aprile-Agosto 2014 sono state eseguite una serie di indagini di campo concentrandosi particolarmente nella zona dell'Alto Jonio Cosentino. Per ogni stazione sono state annotate, in maniera sintetica, le caratteristiche ecologiche, la consistenza della popolazione e gli eventuali fattori di minaccia; si è provveduto inoltre a registrare, tramite GPS (Garmin Oregon® 450) i dati relativi ad altitudine, esposizione e coordinate geografiche (UTM WGS84). Per ogni popolazione individuata è stato preparato un *exsiccatum* che è stato depositato presso l'erbario del Museo Botanico di Pisa (PI) e, in alcuni casi, un duplicato presso l'erbario personale di uno degli autori (Herb. Roma-Marzio).

RISULTATI

Stazione 1 - Reperto: Farneta (Cosenza) appena imboccata la strada che conduce ad Alessandria del Carretto (UTM: 33T 443.6196), pendio arido a margine stradale, esp. E, 940 m, 14 Aprile 2014, leg. F. Roma-Marzio, det. L. Peruzzi (PI).

In questa nuova località la pianta si presenta come un grosso cespo formato da circa 60 individui (ramet) associato prevalentemente a *Cistus monspeliensis* L. e *Spartium junceum* L., oltre ad altre specie prevalentemente terofitiche (*Medicago lupulina* L., *Sonchus asper* (L.) Hill., *Papaver rhoeas* L., *Dactylis glomerata* L., *Polygala nicaeensis* W.D.J.Koch subsp. *mediterranea* Chodat, *Anthyllis vulneraria* L. s.l.). Poco distante dal nucleo principale sono presenti singoli individui, più o meno distanziati fra loro, che nel complesso ricoprono una superficie di circa 500 m². Le piante crescono lungo un pendio xerico in ambiente di gariga, in prossimità di un muro in cemento che delimita la carreggiata stradale. Il substrato geologico è rappresentato da un'alternanza di arenarie e marne argillose e calcaree. I principali fattori di minaccia in questa stazione sono rappresentati dalla presenza di animali da pascolo e dall'occasionale pulitura del margine stradale. Il nucleo principale inoltre si sviluppa in prossimità di un canale di drenaggio dell'acqua piovana dove spesso si accumulano materiali di rifiuto.

Stazione 2 - Reperto: Alessandria del Carretto (Cosenza) lungo la strada che conduce al M.te Sparviere, poco dopo l'Orto Botanico "Difisella", nei pressi dell'hotel "Ambrosia". (UTM: 33S 616.4425), pendio

arido a margine stradale, esp. E, 1052 m., 24 Maggio 2014, leg. F. Roma-Marzio, det. L. Peruzzi (PI).

In questa stazione, che dista circa 8 Km dalla precedente, la popolazione è molto più esigua (circa 10 individui più o meno distanziati fra loro). L'habitat è del tutto simile al precedente e i fattori di minaccia sono sostanzialmente gli stessi, eccetto per l'assenza del canale di drenaggio.

Stazione 3 - Reperti: Oriolo (Cosenza) lungo la SS 481 al Km 21, circa 1 Km da Oriolo (UTM: 33T 623.4433), margine stradale su muretto di cemento, esp. NE, 551 m., 24 Maggio 2014, leg. F. Roma-Marzio, det. L. Peruzzi (PI, Herb. Roma-Marzio).

Questa stazione rappresenta una conferma per Oriolo Calabro, tuttavia non siamo riusciti a ritrovare la pianta nel luogo preciso dove era stata precedentemente segnalata (Rupi sotto Oriolo Calabro, 300-350 m., 10 Maggio 2003, G. Cesca CLU!).

Anche in questo caso la pianta cresce a margine stradale ma, al contrario delle località precedenti, è radicata direttamente all'interno del muro in cemento che costeggia la carreggiata. In questa stazione il principale fattore di minaccia all'esigua popolazione (circa 5 individui) è rappresentato dai frequenti fenomeni franosi che interessano il terreno sovrastante.

Stazione 4 - Reperti: Cersosimo (Potenza) lungo la SS 481 nei pressi del Km 2 (UTM: 33T 614.4435), prato xerico al margine stradale, esp. NE, 500 m., 25 Agosto 2014, leg. F. Roma-Marzio, det. L. Peruzzi (PI).

In questa stazione, che dista circa 4,5 Km da quella segnalata in Conti *et al.* (2007), la popolazione è estremamente ridotta (sono stati contati 7 individui). L'habitat, analogamente ai casi precedenti, è rappresentato da un prato xerico a margine stradale (dominato da *Cistus monspeliensis* L., *Spartium junceum* L. e *Rosa* sp.) adiacente ad un bosco ceduo di *Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens*. Principale fattore di minaccia è, anche in questo caso, la pulizia dei margini stradali.

CONCLUSIONI

Il ritrovamento di 4 nuove stazioni di *Onosma helvetica* subsp. *lucana* rappresenta un'importante conferma della sua presenza al confine fra le regioni Basilicata e Calabria, dove le uniche segnalazioni erano quelle riferite alle rupi di Oriolo Calabro (Cosenza), a Cersosimo ed all'area di Terranova del Pollino (Potenza). Dalla mappa di distribuzione risulta evidente che questo endemita è presente in tre principali gruppi: un primo nucleo lucano più settentrionale (che comprende il *locus classicus*), incluso nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane; un secondo nucleo calabrese più meridionale localizzato in Sila

Greca (solo parzialmente incluso nel Parco Nazionale della Sila), ed infine un terzo, posto fra i primi due, situato al confine fra le due regioni e quasi interamente incluso all'interno del Parco Nazionale del Pollino. Le nuove segnalazioni probabilmente non vanno a modificare l'EOO (*Extent of Occurrence*), ma sicuramente incrementano l'AOO (*Area of Occupancy*) (Gargano, 2008) di questa sottospecie; quindi, oltre al valore biogeografico, assumono una rilevanza dal punto di vista conservazionistico.

BIBLIOGRAFIA

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., (a cura di) 2005. An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.
- CONTI F., BARTOLUCCI F., TINTI D., BERNARDO L., COSTALONGA S., LATTANZI E., LAVEZZO P., SALERNO G., FASCETTI S., IOCCHI M., MELE C., TARDELLA F.M., 2007. Secondo contributo alla conoscenza floristica della Basilicata: resoconto dell'escursione del Gruppo di Floristica (S.B.I.) nel 2004. *Inform. Bot. Ital.* 39(1): 11-33.
- GARGANO D., 2008. La procedura IUCN, generalità. *Inform. Bot. Ital.* 40(suppl. 1): 25-34.
- GAVIOLI O., 1936. Ricerche sulla distribuzione altimetrica della vegetazione in Italia. III. Limiti altimetrici delle formazioni vegetali nel gruppo del Pollino (Appennino Calabro-Lucano). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s. 43(3): 636-706.
- PERUZZI L., AQUARO G., CESCO G., 2004. Distribution, karyology and taxonomy of *Onosma helvetica* subsp. *lucana* comb. nova (*Boraginaceae*), a schizoendemic in Basilicata and Calabria (S. Italy). *Phyton (Horn, Austria)* 44: 69-81.
- PERUZZI L., CONTI F., BARTOLUCCI F., 2014. An inventory of vascular plants endemic to Italy. *Phytotaxa* 168(1): 1-75.
- ROMA-MARZIO F., PERUZZI L., 2013. Flora vascolare del M. Sparviere (Pollino orientale, Italia meridionale): dati preliminari. *Atti della Riunione scientifica del Gruppo di Floristica della Società Botanica Italiana "Contributi alla ricerca floristica in Italia"*. Orto Botanico di Roma, La Sapienza, Università di Roma, 18-19 ottobre 2013: 5-6.
- ROSSI G., MONTAGNANI C., GARGANO D., PERUZZI L., ABELI T., RAVERA S., COGONI A., FENU G., MAGRINI S., GENNAI M., FOGGI B., WAGENSOMMER R.P., VENTURELLA G., BLASI C., RAIMONDO F.M., ORSENIGO S. (a cura di), 2013. Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

(ms. pres. il 23 giugno 2014; ult. bozze il 16 aprile 2015)

